

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Viene il Salvator sulla terra,
nasce la speranza nei cuori,
brilla nella notte una luce,
presto nascerà un bambino:
dal deserto un grido
giunge fino a noi:
«Preparate i cuori al Signore».*

*Figli d'Israele ascoltate,
ecco Dio viene a salvarvi,
meraviglie gli occhi vedranno,
giorni d'allegrezza e di festa.
Tieniti pronta, Sion,
lieta veglia e prega,
ecco è già alla porta e bussava.
Suscita, Signore, la pace,
donaci il tuo Regno d'amore,*

*vedano le genti la luce,
lodino il tuo nome
per sempre.
La tua sposa attende
con sincera fede
che dal cielo presto ritorni.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re,
voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.
Grande è il Signore
e degno di ogni lode;

senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra
le tue opere,
annuncia le tue imprese.
Il glorioso splendore
della tua maestà

e le tue meraviglie
voglio meditare.
Diffondano il ricordo
della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, rad-
drizzate i suoi sentieri [...]. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio (Lc
3,4.6).**

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Signore, mostraci la tua salvezza.**

- O Dio della gioia, mostraci giorni di pace perché possiamo deporre l'abito della tristezza e rivestirci della tua gioia.
- O Dio di ogni consolazione, con la misericordia e la giustizia che vengono da te togli l'afflizione dai poveri che soffrono.
- O Dio della nostra salvezza, abbatti gli ostacoli che ci impediscono di incontrarti e prepara i nostri cuori per accogliere il Salvatore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 30,19.30

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli
e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore.

COLLETTA

O Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio e vive e regna con te...

oppure

O Dio grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA BAR 5,1-9

Dal libro del profeta Baruc

¹Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. ²Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, ³perché Dio mostre-

rà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. ⁴Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». ⁵Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. ⁶Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. ⁷Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. ⁸Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. ⁹Perché Dio riconurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 125 (126)

Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

¹Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

²Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

³Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **Rit.**

⁴Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

⁵Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **Rit.**

⁶Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **Rit.**

SECONDA LETTURA FIL 1,4-6.8-11

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, ⁴sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia ⁵a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. ⁶Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

⁸Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. ⁹E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, ¹⁰perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo,

¹¹ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 3,4-6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 3,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, ²sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. ³Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, ⁴com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! ⁵Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. ⁶Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE BAR 5,5; 4,36

Gerusalemme, sorgi e sta' in alto:
e contempla la gioia che a te viene dal tuo Dio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Prepararsi

«Rivestiti dello splendore della gloria» (Bar 5,1) e «preparate la via del Signore» (Lc 3,4; cf. Is 40,3). Ecco due imperativi che risuonano nella liturgia di questa domenica e che danno qualità al tempo dell'attesa. Ogni incontro, per essere vissuto in

un'autenticità, esige che il tempo dell'attesa sia anche tempo di preparazione, tempo in cui si è chiamati a creare uno spazio aperto, disponibile dentro e fuori di sé, affinché tutto avvenga nello stupore, nella gioia, in una intensità di sguardi in cui si riflette la forza del desiderio giunto a compimento. Il profeta Baruc, per infondere speranza a un popolo esiliato, deluso nelle sue attese di fronte alla promessa di Dio, utilizza una immagine molto suggestiva: quella della sposa che abbandona l'abito «del lutto e dell'afflizione» (Bar 5,1) per rivestirsi dell'abito della festa, un abito di gioia in cui si riflette la luce del volto dell'amato che sta ormai giungendo. La sposa, il simbolo del popolo in attesa di salvezza, è ormai pronta all'incontro e concentra il suo sguardo verso l'orizzonte: «Sorgi, Gerusalemme, sta in piedi sull'altura e guarda verso oriente...» (5,5). Ed ecco, colui che sembrava aver abbandonato la sua promessa e quel popolo che aveva scelto nel suo infinito amore, si sta avvicinando e questo ritorno avviene «con gioia, alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui» (5,9).

Ma per un ritorno così glorioso, per un incontro tanto atteso, non basta «cambiare abito», passare dalla tristezza alla gioia; bisogna cambiare soprattutto il cuore e la vita. È una via, un cammino, un modo di procedere nei sentieri della vita che deve essere rinnovato. Ecco allora l'imperativo profetico (è il testo di Is 40,3-5) che risuona sulle labbra di Giovanni il Precursore nel momento in cui la parola di Dio si impossessa della sua esistenza

nella solitudine del deserto. Egli diventa «voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!» (Lc 3,4). Questa voce è un grido, perché deve rompere la sordità dell'uomo e comunicare tutta l'urgenza e la passione di un Dio che vuole incontrare l'uomo. La parola di Dio è scesa su Giovanni, quest'uomo essenziale e vero come il deserto in cui abita: «La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto» (3,3). Questo evento che cambia la storia non accade nei luoghi di potere, ma nel «deserto», quasi a indicarci che l'incontro con il Signore può veramente accadere nella nostra vita, può cambiarla, se essa accetta di diventare come un «deserto», senza più avvallamenti, burroni, luoghi in cui può nascondersi falsità e ipocrisia. E come Israele è stato liberato attraverso un cammino di purificazione nel deserto, così anche la nostra vita deve passare attraverso questo esodo per sperimentare la compassione e la salvezza di Dio rivelate a noi in Gesù. Giovanni abita nel deserto, lì grida e annuncia l'evangelo che è Cristo, per indicare che lo stato continuo di vita dell'uomo è quello dell'esodo: uscire costantemente da ogni schiavitù e camminare verso la promessa di Dio, senza alcun'altra garanzia che la sua fedeltà, per procedere «sicuro sotto la gloria di Dio» (Bar 5,9).

Nel silenzio del deserto risuona solo quella parola che prepara la nostra vita all'incontro con il Signore. Ma nel silenzio del deserto, la nostra vita «convertita» da questa parola diventa a sua volta voce che risveglia in tutti coloro che incontriamo quel desiderio

di salvezza che abita il cuore dell'uomo: «Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio» (Lc 3,6). Come Giovanni, accettiamo di essere solo «voce», senza pretendere di apparire, di catturare la parola che annunciamo, lasciandoci invece catturare dalla parola di Dio e lasciandola «gridare» in noi. Essa sa come e quando raggiungere il cuore dell'uomo e aprire i suoi occhi alla salvezza.

O Signore, nei deserti che ancora oggi attraversano le nostre vite, fa' risuonare la tua Parola. La voce dei tuoi profeti non trovi cuori induriti e orecchie chiuse, ma sia accolta da uomini e donne disponibili a preparare le tue vie e a testimoniarti già presente nel mondo come Salvatore e Redentore.